

Istat: a maggio disoccupazione + 8,1 per cento

Data: 7 gennaio 2011 | Autore: Rosy Merola



Roma, 1 Luglio 2011- Diffusi oggi, ad opera dell'ISTAT, i dati relativi all'occupazione. In base ad essi, a maggio 2011 gli occupati sono **22.914** mila unità, in aumento dello **0,1%** (**21 mila unità**) rispetto ad aprile. Nel primo trimestre 2011 la crescita tendenziale del numero degli occupati si rafforza ed è pari allo **0,5%** (116.000 unità). Il risultato è dovuto esclusivamente allo sviluppo dell'occupazione femminile, che fa sì che l'occupazione aumenti dello **0,2%** (**+34 mila unità**) in riferimento a maggio 2010. [MORE]

In particolare, nel primo trimestre 2011 il tasso di occupazione per la popolazione tra **15 e 64** anni evidenzia

dopo dieci consecutivi trimestri di flessione, una lieve crescita tendenziale (**+0,1** punti percentuali), affermandosi al **56,8%**. Questo è dovuto esclusivamente alle regioni settentrionali, dove l'indicatore sale al **65,3%** (**+0,3** punti percentuali rispetto al primo trimestre 2010).

Il tasso di occupazione degli uomini scende al **67,2%** (**-0,4** punti percentuali rispetto a un anno prima), con una diminuzione molto più evidente nel Centro e nel Mezzogiorno (-0,6 punti in entrambe le ripartizioni), mentre quello femminile presenta un nuovo aumento (**+0,7** punti percentuali), portandosi al **46,4%**.

Nella fascia di età compresa tra **15 e 24** anni, il tasso di occupazione scende dal **20,7%** al **19,6%** del primo

trimestre**2011**. La flessione riguarda sia gli uomini (dal**24,8%** al **23,6%**) sia le donne (dal **16,4%** al **15,4%**).

Per quanto riguarda lo stato dell'occupazione tra i vari settori:l'agricoltura registra una modesta crescita del numero di occupati (**+1,2%**, pari a **10.000**unità), concentrata nel Mezzogiorno e nel lavoro dipendente.

Nell'industria in senso stretto, dopo circa tre anni, si può notare un moderato recupero (**+1,5%**, pari a **70.000** unità). Il risultato è dovuto soprattutto all'aumento dell'occupazione al Nord (**+2,5%**, pari a **67.000** unità) e, in misura inferiore, del Centro (**+2,5%**, pari a **17.000** unità).

Nelle settore dell'edilizia, l'occupazione continua ad essere in flessione (**-5,3%**, pari a**-103.000** unità).

Il terziario manifesta un nuovo sviluppo positivo rispetto al primo trimestre**2010**(**+0,9%**, pari a **140.000** unità in più). Ciò è conseguenza, soprattutto, dell'incremento dell'occupazione nel comparto degli alberghi e ristorazione, nei servizi di informazione e comunicazione e, soprattutto, in quelli domestici e di cura alle famiglie.

La crescita del numero degli occupati registrata nel primo trimestre **2011**interessa, dopo oltre un biennio, anche le figure lavorative a tempo pieno (**+0,2%**, pari a **37.000**unità rispetto allo stesso periodo di un anno prima). Il risultato è la sintesi dell'incremento dei dipendenti a tempo determinato (**+4,6%**, pari a **70.000**unità) e degli autonomi (+0,8%, pari a 40.000 unità), a fronte del calo dei dipendenti a tempo indeterminato (-0,6%, pari a **-72.000** unità).

Infine, nel primo trimestre 2011 il tasso di disoccupazione è pari all'**8,6%** (era **9,1%** un anno prima).

Quello maschile è diminuito su base annua di**0,2** punti percentuali, portandosi al **7,9%**; il tasso di disoccupazione femminile scende di **0,9** punti, posizionandosi al **9,6%**.

Preoccupante è il livello del tasso di disoccupazione per la classe di età, tra i **20** e i**24**anni, il tasso di disoccupazione si attesta al **26,9%** (era **25,7%**nel primo trimestre **2010**).

Rosy merola